

Preghiera dei fedeli

O Padre, tu hai esaudito la richiesta del tuo Figlio per Lazzaro, tu continui ad ascoltare le nostre suppliche perché hai compassione di noi. Non permettere che ci rassegniamo al potere della morte. A te diciamo :

Liberaci dal potere del male!
Liberinus dal podê dal mâl!

1. Ravviva in noi, Signore Gesù, il dono della fede: fa' che crediamo sempre più nella tua potenza e nel tuo amore, rendici solidali con coloro che sono nella sofferenza, preghiamo.

2. Aiutaci, Signore, a consolare coloro che sono nel pianto e a soccorrere i fratelli che sono nel bisogno, per offrire loro la speranza della gioia eterna, a cui si giunge, grazie alla tua Pasqua, per questo ti preghiamo.

3. Signore, sostieni tutte le persone che riconoscono gli sbagli commessi. Dona loro qualcuno che li aiuti ad uscire dal male e a tornare a te. Ti preghiamo ...

4. Signore, è difficile vincere la tentazione dell'egoismo. È difficile accettare di sacrificarsi per gli altri. Fa' che scopriamo la gioia di offrire parole e gesti di bontà. Ti preghiamo ..

5. Signore, a tutti quelli che si accostano al Sacramento della Riconciliazione, dona la pace del cuore. Metti in ognuno il desiderio di liberarsi dal peccato e di scegliere la via del Vangelo. Ti preghiamo ..

Signore Dio, tu non hai voluto lasciarci in balia della morte. La speranza abita i nostri animi ed i nostri cuori attendono il tuo giorno, giorno di risurrezione e di vita eterna. Che tu sia benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Per lunedì, alle ore 20.00, è convocato il **Consiglio Pastorale.**
- Giovedì, con la messa delle ore 20.00, iniziamo il tempo delle **Quarantore** dedicato alla preparazione alla Pasqua
- Venerdì, alle ore 15.00 faremo l'**ora di adorazione** e alle ore 20.00 celebriamo la **Confessione Comunitaria.**
- Sabato, alle ore 16.00 **Pasqua dell'Anziano**, alle 20.00 **messa festiva.**
- Quanti stanno procedendo alla potatura degli ulivi, sono pregati di **preparare i ramoscelli** da portare in chiesa.
- Quest'anno la **Processione del Venerdì Santo** sarà fatta assieme alle comunità di San Giovanni, Bolzano, Dolegnano e Villanova. Si svolgerà nella zona della Brava dove è presente il calvario di molte fabbriche chiuse. Sarà una testimonianza di solidarietà. Seguiranno altre indicazioni.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 5 aprile, *S. Vincenzo Ferrer* **Valentino Bergamasco (Sgubin) e defunti della famiglia**
- Domenica, 6 aprile, **5^a di Quaresima** **Valdi e Daniele Di Lena**
- Lunedì, 7 aprile, *S. Giov. Batt. De la S.* **Caterina Banello**
- Martedì, 8 aprile, *S. Timoteo* **Giovanna Bertolini**
- Mercoledì, 9 aprile, *S. Massimo*
- Giovedì, 10 aprile, *S. Palladio* **Iole Fedele e defunti Battilana**
- Venerdì, 11 aprile, *S. Stanislao* **Ulderico Musig**
- Sabato, 12 aprile, *S. Giulio* **Ferruccio Di Lena e Teresa Venuti**
- Domenica, 13 aprile, **Le Palme** **Maria Ceccotti e Edoardo Buiatti**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 06.04.14 – 5^a di Quaresima
MEDEUZZA

Il “risveglio” dell'amico Lazzaro

Nel vangelo di Giovanni l'ultimo dei grandi "segni" che caratterizzano il ministero pubblico di Gesù è il racconto della "risuscitazione" di Lazzaro. Esso ci parla di un Dio a difesa della vita dell'uomo: attraverso Gesù, Dio ci dona la sua stessa vita. Già ora possiamo vivere della sua "vita eterna".

La risurrezione vera e propria di Lazzaro, cioè il suo risveglio alla esistenza fisica sintetizzato nell'imperativo “Vieni fuori!”, urlato da Cristo di fronte al sepolcro in cui era stato posto, anticipa quello che avverrà la mattina di Pasqua per Cristo stesso, allorché verrà risuscitato dal Padre ed entrerà nella pienezza della vita. Allora non vi saranno, come qui, testimoni, ma tutto avverrà nel nascondimento del mistero, segnalato soltanto dal gran terremoto che lo accompagna (cf Mt 28,2).

La ripresa della vita in Lazzaro presenta il connotato irrinunciabile della fede, richiesta più volte da Cristo: “Credi questo? Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?”. E ancora, nella preghiera al Padre prima del "segno": “Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato”. Alla fine “molti dei Giudei crederono in lui”, dopo aver visto questo segno. Per l'evangelista è la fede che dà significato pieno all'esistenza andando oltre il tempo limitato della nostra vita.

Liberatelo e lasciatelo andare



Accoglienza

Sorelle e fratelli, passare dalla morte alla vita: ecco la proposta che viene fatta ad ognuno di noi in questa quinta domenica di Quaresima. Ecco l'evento straordinario che celebriamo fra due settimane, a Pasqua. Ecco una possibilità che diventa reale con il Battesimo. Oggi il racconto del vangelo ci rivela Colui che è “la risurrezione e la vita”. Il 'segno' di Lazzaro, amico di Gesù, richiamato alla vita, ci stimola a guardare oltre l'orizzonte terreno: la vita che Gesù dona non è solo la vita fisica, ma la vita di Dio. La morte ci viene incontro ogni giorno anche se volgiamo lo sguardo da un'altra parte. Con la perdita dell'amico Lazzaro è venuta incontro anche a Gesù. Il suo dolore, il suo pianto, rivelano la sua umanità. Egli tuttavia non si arrende. E a noi, come a Lazzaro grida: 'Vieni fuori dal tuo sepolcro'.

Prima lettura

Il popolo ebreo è deportato a Babilonia. La sua terra è occupata, il tempio distrutto, non c'è più futuro, ma proprio allora il profeta annuncia un'incredibile risurrezione.

I sepolcri scoperti e i morti che ritornano alla vita sono per il profeta Ezechiele una immagine del ritorno degli Ebrei alla loro terra e della loro rinascita di popolo eletto.

Dal libro del profeta Ezechiele (37,12-14)

Così dice il Signore Dio: “Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò”. Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (129,1-8)

Il Salmo 129 è una preghiera penitenziale che esprime la fiducia del credente nel perdono di Dio. Dio non ci abbandona nell'abisso delle nostre colpe.

Assieme recitiamo il salmo.

Il Signore è bontà e misericordia.

Il Signôr al à boncûr e al perdone.

Dal profondo a te grido, o Signore; / , ascolta la mia voce. / Siano i tuoi orecchi attenti / alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore, / , chi ti può resistere? / Ma con te è il perdono: /così avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore. / l'anima mia, / attendo la sua parola. / L'anima mia è rivolta al Signore / più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora, / attenda il Signore, / perché con il Signore è la

misericordia / e grande con lui la redenzione. Egli redimerà Israele / da tutte le sue colpe.

Il Signore è bontà e misericordia.

Seconda lettura

Nella lettera ai Romani Paolo ci propone l'alternativa tra 'vita della carne' e 'vita dello Spirito' tra una vita basata sull'egoismo e una vita aperta ai suggerimenti dello Spirito.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,8-11)

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Gloria e lode a te Cristo Signore!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno. **Gloria e lode a te Cristo Signore!**

Dal vangelo secondo Giovanni (11,1-45)

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: “Signore, ecco, colui che tu ami è malato”. All'udire questo, Gesù disse: “Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la

gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato”. Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando senti che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava, poi disse ai discepoli: “Andiamo di nuovo in Giudea. I discepoli gli dissero: “Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?”. Gesù rispose: “Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; Ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui”.

Disse queste cose e poi soggiunse loro: “Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo”. Gli dissero allora i discepoli: “Signore, se si è addormentato, si salverà”. Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: “Lazzaro è morto e l'io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!”. Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: “Andiamo anche noi a morire con lui!”.

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: “Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà”. Gesù le disse: “Tuo fratello risorgerà”. Gli rispose Marta: “So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno”. Gesù le disse: “Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?”. Gli rispose: “Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo”.

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: “Il Maestro è qui e ti chiama”. Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: “Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!”. Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: “Dove lo avete posto?”. Gli dissero: “Signore, vieni a vedere!”. Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: “Guarda come lo amava!”. Ma alcuni di loro dissero: “Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?”.

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: “Togliete la pietra!”. Gli rispose Marta, la sorella del morto: “Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni”. Le disse Gesù: “Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?”. Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: “Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato”. Detto questo, gridò a gran voce: “Lazzaro, vieni fuori!”.

Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: “Liberatelo e lasciatelo andare”. Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**